

Anziano parzialmente autosufficiente

- Riesce a gestirsi **in parte** durante la giornata e **necessità di un supporto in alcune attività** da parte di un *caregiver* (familiare, badante, oss), a causa di una malattia invalidante, dell'età avanzata, ecc...
- **Badante** (Welfare privato): uomo o donna, italiano/a oppure straniera, generalmente senza alcuna qualifica di tipo assistenziale (vantaggi: costo sostenuto, assistenza h24, la puoi scegliere/fidata, l'anziano permane nel proprio domicilio e si supporta la famiglia nell'assistenza dell'anziano).
- I servizi e gli interventi rivolti a tale tipologia di utenza hanno lo scopo di **aiutare l'anziano (anche SOLO) a vivere meglio** e/o **alleggerire la famiglia** dal carico derivante dalla gestione del soggetto anziano. Si tratta pertanto dei servizi e interventi INTEGRATIVI.

Vari interventi di aiuto ad anziani soli da parte di associazioni di volontariato	<ul style="list-style-type: none">- consegna a domicilio delle spesa o dei farmaci;- <i>Telefono Argento, per ascoltare la solitudine</i>
Telesoccorso	<p>è un particolare apparecchio che viene installato a casa dell'utente e che viene collegato all'apparecchio telefonico dell'abitazione. In caso di emergenza, basta che l'anziano prema il tasto per contattare la centrale operativa, la quale a sua volta, una volta ricevuto il segnale, provvederà a contattare l'utente e i familiari. Il servizio è attivo h24. A sua volta la centrale può attivare i vigili del fuoco, la polizia, l'a.s. o altri soggetti competenti, in base al problema da risolvere.</p> <p>Il telesoccorso permette all'anziano solo di continuare a vivere nella propria abitazione, fornendogli sicurezza e supporto in caso di necessità.</p> <p>Il servizio è gestito dal Comune (a.s. valuta la domanda) da privati, o dalle associazioni di volontariato.</p>
Assistenza domiciliare e ADI è anche per anziani NON autosuff.	<p>ha lo scopo di mantenere la persona anziana nel proprio domicilio supportandola nelle azioni quotidiane da parte di un operatore qualificato (OSS), al fine di mantenere l'autosuff. del soggetto coinvolto. La gestione della prestazione spetta al Comune (il pagamento è legato al reddito e le ore concesse sono stabilite dall'a.s.).</p> <p>Nel caso in cui occorran dei trattamenti medici, infermieristici (infermiere di famiglia) e riabilitativi, al fine di ridurre la necessità di ricovero, si tratta dell'ADI, l'organizzazione della quale spetta all'ASL, previa segnalazione del medico di famiglia, in collaborazione col Comune.</p>

Centro diurno è anche per anziani NON autosuff. (es. affetti da demenza senile o Alzheimer) e/o dalla disabilità (servizio integrativo semiresidenziale)

è un servizio che **accoglie l'utente durante** la giornata al fine di **supportare la famiglia** (affinché l'anziano possa restare nel proprio contesto abitativo o familiare) e **mantenere le capacità residue dell'anziano**, tutelando la sua (rimanente) autonomia. Inoltre, permette all'anziano di **socializzare**, evitando l'isolamento e l'istituzionalizzazione.

Il centro diurno propone attività di animazione ludico-ricreative, attività occupazionali e di assistenza alla persona.

Il centro diurno integrato (CDI) oltre alle prestazioni socioassistenziali offre anche delle prestazioni sanitarie (infermieristiche, mediche, riabilitative) come alternativa al ricovero in RSA.

Se necessario, può essere garantito il servizio di trasporto sociale dalla propria abitazione al centro diurno.

Le strutture possono essere pubbliche, private o convenzionate. L'accesso avviene previa valutazione da parte dell'UVG e la domanda all'a.s. del Comune. Possono essere anche a gestione privata.

Servizi/interventi SOSTITUTIVI: sostituiscono le famiglie che sono assenti del tutto o famiglie presenti, ma che manifestano delle notevoli carenze nel compito assistenziale verso il familiare anziano.

<p><i>Gli anziani possono decidere di vivere in modo <u>comunitario</u>:</i> 1) casa albergo o condominio solidale è anche per anziani totalmente autosufficienti, ma con problemi abitativi, che decidono di mantenere una vita autonoma.</p>	<p>sono formate da un insieme di appartamenti autonomi che consentono agli anziani, da soli o in coppia, di utilizzare alcuni servizi collettivi (soggiorno, sala da pranzo, servizi di lavanderia e pulizia, infermeria, parrucchiere). Questo servizio è rivolto ad anziani che scelgono di vivere una vita autonoma in un ambiente di comunità. Il personale si occupa dei servizi di pulizia, cucina, lavanderia, stileria...; è presente pure l'oss che, all'occorrenza, può rimanere lì anche nelle ore notturne e fornire sostegno e assistenza. Il servizio può essere gestito dal Comune e dall'ASL (domanda al Segretariato Sociale) o da un privato cittadino.</p>
<p>2) comunità alloggio (da 7 a 12 anziani) o casa famiglia (max 6 anziani) è anche per anziani totalmente autosufficienti, ma che non possono permanere nel proprio domicilio</p>	<p>sono strutture residenziali in cui abitano anziani che si aiutano a vicenda. Si ritrovano lì o per motivi economici, o per la paura di vivere soli, o per l'impossibilità di rimanere nella propria abitazione. Le strutture forniscono agli anziani assistenza diurna e notturna, sostegno nelle attività quotidiane, prestazioni sanitarie (anche se si esclude assistenza sanitaria continuativa) e il mantenimento delle capacità residue. Pur essendoci degli spazi condivisi e momenti di socializzazione, non si esclude la presenza di spazi personali. La gestione spetta al Comune assieme all'ASL, ma può spettare anche ai privati. Per accedere occorre definire il grado di autosufficienza dell'anziano.</p>
<p>3) casa di riposo è anche per anziani autosufficienti</p>	<p>accoglie anziani che NON necessitano di un'assistenza medica continuativa, ma che possono comunque contare sulla presenza del personale infermieristico. All'interno si propongono attività ricreative, ludiche e culturali, che favoriscono la socializzazione, ma anche servizi di assistenza e pulizia. Gli Ospiti della casa di riposo possono alloggiare in camere doppie o singole fornite di servizi o appartamenti, così da poter essere indipendenti e avere sempre a propria disposizione le aree comuni. Il servizio può essere gestito dal Comune (accesso tramite Segretariato Sociale) o da un privato.</p>